Liceo Scientifico e Classico Statale “G.Peano - S.Pellico” Cuneo

Anno Scolastico 2018/19

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE

DIPARTIMENTO DI STORIA E FILOSOFIA

Nel corrente anno scolastico, in seguito all'entrata in vigore della riforma dell'Istruzione Superiore e all'accorpamento con il Liceo Classico "S. Pellico", sono attivi nel nostro Liceo i seguenti corsi:

1. Liceo Scientifico Ordinamentale
2. Liceo Scientifico opzione Scienze applicate
3. Liceo Scientifico Bilingue - ESABAC
4. Liceo Scientifico Sportivo
5. Liceo Classico Ordinamentale
6. Liceo Classico Bilingue - ESABAC
7. Liceo Classico Storia dell'arte

Il Dipartimento di Storia e Filosofia ha elaborato il seguente documento di programmazione annuale al fine di individuare e condividere obiettivi, metodologia, strumenti di lavoro, modalità e criteri di valutazione, così da garantire un proficuo insegnamento delle discipline di Storia e Filosofia. La programmazione è stata predisposta tenendo conto delle linee guida fornite dal Ministero e della specificità dei vari indirizzi che caratterizzano il nostro Liceo. Infatti, se al termine del percorso scolastico devono essere garantite a tutti gli allievi le stesse opportunità in termini di conoscenze e competenze, il diverso numero di ore settimanali di lezione impone scelte nello svolgimento dei programmi e livelli di approfondimento adeguati alle peculiarità dei vari corsi.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

FILOSOFIA

- consapevolezza del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana
- conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore sia il legame col contesto storico-culturale, sia l'interpretazione diretta dei testi
- sviluppo della riflessione personale, del giudizio critico, dell'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale
- orientarsi sui problemi fondamentali della filosofia fra cui: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza e del rapporto con la scienza, i problemi logici, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico.
- acquisizione del lessico e delle categorie specifiche della disciplina, per contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi

- sapersi orientare e conoscere le problematicità relative all'ambiente , la salute e il territorio

STORIA:

- conoscenza dei principali eventi e delle trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dal Medioevo al Novecento nel quadro della storia globale del mondo;
- uso appropriato del lessico e delle categorie interpretative proprie della disciplina; lettura e valutazione delle diverse fonti;
- acquisizione della storia come dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.
- capacità di collocare gli eventi nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo e acquisizione

della seconda dimensione della storia, cioè lo spazio.

- Riflessione adeguata ai temi della cittadinanza, della legalità in senso giuridico, economico e politico e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali maturando altresì le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.
- Educazione alla diversità in relazione alla complessità umana e giuridica nei vari contesti della Storia
-

Contenuti FILOSOFIA

La specificità del sapere filosofico verrà avvicinata apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio

A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico e ne saranno letti direttamente alcuno brani testi, in numero di almeno una quindicina l'anno per il Classico e lo Scientifico e di una decina per le Scienze Applicate.

E' chiaro che per ogni indirizzo (liceo classico, scientifico ordinamentale o scienze applicate) si cercherà di dare adeguata importanza ai temi più caratterizzanti, come per esempio la tradizione classica e umanistica per il classico e i temi scientifici e epistemologici per lo scientifico.

Autori imprescindibili per il primo anno:

- Socrate, Platone e Aristotele. Alla migliore comprensione di questi autori gioverà la conoscenza della indagine dei filosofi presocratici e della sofistica. L'esame del pensiero ellenistico e del neoplatonismo introdurrà il tema dell'incontro tra la filosofia greca e il cristianesimo.
- Tra gli autori rappresentativi della tarda antichità e del Medioevo, saranno proposti necessariamente Agostino d'Ippona, inquadrato nel contesto della riflessione patristica, e Tommaso d'Aquino, connesso con la conoscenza dello sviluppo della filosofia Scolastica dalle sue origini fino alla svolta impressa dalla "riscoperta" di Aristotele.

Alcuni docenti ritengono più praticabile però svolgere la Scolastica all'inizio del secondo anno. Riguardo al secondo anno, temi e autori imprescindibili saranno:

- la rivoluzione scientifica e Galilei;
- il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a Cartesio, all'empirismo di Hume e, in modo particolare, a Kant;
- il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un autore tra Hobbes,

Locke e Rousseau;

- l'idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel, anche se per quanto riguarda Hegel non tutti gli insegnanti del dipartimento ritengono di svolgerlo nel secondo anno.

Gli autori saranno inquadrati nei movimenti in cui erano inseriti e cioè l'Umanesimo- Rinascimento, l'Illuminismo e il Romanticismo, esaminando a scelta dell'insegnante il contributo di altri autori come Bacone, Pascal, con particolare attenzione nei confronti di grandi esponenti della tradizione metafisica, etica e logica moderna come Spinoza e Leibniz.

Per quanto riguarda il Quinto Anno, si affronterà il pensiero ottocentesco e sarà imprescindibile lo studio di :

- Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo, e di Nietzsche.

Il quadro culturale dell'epoca dovrà essere completato con l'esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita.

Il percorso continuerà poi con almeno tre autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi.

Gli insegnanti del dipartimento si muoveranno per lo più fra questi temi :

a) Freud e la psicanalisi;

b) Heidegger e l'esistenzialismo;
c) Wittgenstein e la filosofia analitica;
d) temi e problemi di filosofia politica;
e) gli sviluppi della riflessione epistemologica;
f) la bioetica;

g) l'ermeneutica filosofica.

g) Filosofia della storia

h) Filosofia estetica

Contenuti storia

Il terzo e il quarto anno saranno dedicati allo studio del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione mondiale e i contatti con le altre culture tra medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino alle soglie del Novecento, mentre il quinto è dedicato al Novecento stesso.

Nella costruzione dei percorsi didattici devono essere presenti i seguenti nuclei tematici:

- gli aspetti della rinascita dell'XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi; società ed economia nell'Europa basso medievale;
- la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie;
- le scoperte geografiche e le loro conseguenze; la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa;
- la costruzione degli stati moderni e l'assolutismo; lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale;
- le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese); l'età napoleonica e la Restaurazione;
- il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita;
- la questione sociale e il movimento operaio; la seconda rivoluzione industriale;
- l'imperialismo e il nazionalismo; lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento. L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri.

Nella costruzione dei percorsi didattici sul Novecento non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici:

- l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana;
- la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra;
- il fascismo;

- la crisi del ’29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo;
- la Shoah;
- la seconda guerra mondiale;
- l’Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.

Nel quadro storico del secondo Novecento si dovranno scegliere alcuni temi, anche in base alle ore del curricolo, all’interno di quattro linee fondamentali:

1) dalla “guerra fredda” al crollo del sistema sovietico
2) il processo di formazione dell’Unione Europea,
3) la decolonizzazione, la nascita dello stato d’Israele e la questione palestinese, il movimento dei paesi non-allineati, la rinascita della Cina e dell’India come potenze mondiali;
4) la storia d’Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all’inizio degli anni 90.

METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DI LAVORO

L’insegnamento si avvarrà di varie tipologie di lezione tra cui:

- Lezioni frontali e lezioni partecipate: l’insegnante presenterà i vari argomenti cercando, il più possibile, di fare riferimento a fatti e problemi concreti e di stimolare la partecipazione degli allievi coinvolgendoli attivamente attraverso discussioni mirate, formulazione di ipotesi, risoluzione di problemi.
- Utilizzo della LIM e di materiale multimediale reso disponibile agli alunni tramite sito/piattaforma.
- Lettura guidata del testo in uso. Nel caso di tematiche non presenti sul libro di testo o che si ritiene opportuno chiarire o approfondire, verranno fornite spiegazioni dettagliate in modo da consentire agli allievi di prendere appunti; in alcune occasioni saranno fornite copie di grafici, schemi e brevi testi esplicativi. A tal fine potrà essere utilizzata la lettura e il commento di articoli, testi tratti da riviste o testi specialistici.
- Classi 2.0: A partire dall’ anno scolastico 2015/2016, è attivo nel nostro Istituto un progetto di classi 2.0 su modello didattico B.Y.O.D. (Bring your own device) che rientra nel progetto nazionale "Piano Scuola digitale L' intento è di far sperimentare, con il potenziamento dell' uso delle nuove tecnologie, idee innovative volte a differenziare i modelli di apprendimento e di verificare come e quanto questo approccio didattico possa portare a risultati positivi. l'uso delle risorse digitali dei libri di testo in adozione, dei contenuti in rete, con la creazione di testi digitali o appunti realizzati in classe.
  Si cercherà di valorizzare l'attuazione di modelli innovativi sfruttando l'aiuto dei ragazzi, tecnologicamente preparati, per farli sentire più motivati e partecipi del fare scuola.

Qualunque sia la modalità utilizzata, si cercherà di dare alle lezioni, pur tenute nella precisione scientifica necessaria, un carattere colloquiale, di osservazione e di riflessione il meno cattedratico possibile, pertinente al grado di preparazione e all'età dei ragazzi. Ove possibile si cercherà la collaborazione di esperti e la partecipazione a conferenze/seminari su tematiche specifiche.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

In tutte le classi di tutti gli ordinamenti il voto è unico. Il numero di valutazioni sarà il seguente:

a) trimestre: non meno di due valutazioni in tutte le classi
b) pentamestre: non meno di due valutazioni nelle classi con due sole ore settimanali di lezione e non meno di tre valutazioni nelle altre classi

Verranno utilizzate, a discrezione del docente, tutte o solo alcune delle seguenti tipologie di verifica:

1) Interrogazioni orali
2) Interrogazioni scritte sotto forma di domande aperte, test a risposta singola e multipla, quesiti del tipo vero/falso, completamenti
3) Attività di ricerca e approfondimento individuale e di gruppo.

Le valutazioni saranno espresse in decimi con votazioni graduate dall'uno al dieci. Il livello di sufficienza, corrispondente al raggiungimento degli obiettivi minimi, verrà classificato con il voto sei.

Vengono considerati obiettivi didattici e formativi minimi per conseguire la valutazione sufficiente:

1) Capacità, sempre maggiore dal primo all'ultimo anno, di esporre in modo logico e coerente, con adeguata proprietà di linguaggio, gli argomenti trattati.

2) Capacità di orientarsi e di risolvere quegli esercizi che denotano comprensione della materia e padronanza dei contenuti, nonché di collegare i contenuti appresi in modo logico e correlato tra loro.

3) Devono inoltre emergere un soddisfacente impegno personale, una discreta continuità nello studio, una sufficiente attenzione in classe, meglio ancora se accompagnata da partecipazione ed interesse motivato, un comportamento di rispetto e collaborazione sia nei confronti del docente, sia dei compagni.

Si ravvisa sempre più la necessità di una modalità di valutazione che sia condivisa dai vari docenti, così da evitare, in sede di scrutinio finale, disparità eccessive tra una sezione e l'altra. Si prendono in considerazione, in particolare, le valutazioni delle prove orali nelle quali è più difficile essere oggettivi. Si decide di seguire la seguente scala di valutazione, tenendo conto del fatto che i voti andranno dall'1 al 10:
Per quanto riguarda le modalità di recupero di allievi in difficoltà si pensa di:

a) ritagliare un po' di tempo durante le lezioni curricolari per aiutare gli allievi in difficoltà, assegnando agli altri lavori di approfondimento
b) attivare eventualmente corsi specifici pomeridiani

Programmazione pluridisciplinare e interdisciplinare Diritto, Economia e Storia e Filosofia

La programmazione pluridisciplinare e interdisciplinare Diritto, Economia e Storia e Filosofia per ampliare l'offerta formativa con percorsi interdisciplinari, riguarderanno i seguenti temi:

1. economia finanziaria (Diritto, Economia, Storia e Etica);
2. diritto costituzionale (Diritto, Storia e Filosofia)
3. ecologia e scelte economiche (Diritto, Economia, Storia e Etica).

Le proposte di programmazione prevedono una stretta collaborazione interdisciplinare e delle verifica conclusive comuni a più classi e più materie coinvolte.

Per attuare il percorso interdisciplinare sarà necessario prevedere delle lezioni, in cui interagiscano docenti di diverse discipline, purché queste ore di lavoro comune non interferiscano con l'orario di servizio e lo svolgimento del programma.

PROGRAMMI

I programmi dettagliati da svolgersi nelle varie classi compariranno nei piani di lavoro dei singoli docenti. Tali programmi, pur concordati a livello di Dipartimento, potranno subire qualche variazione legata sia al livello raggiunto nelle singole classi sia alla necessità di trattare argomenti non previsti ma che suscitano curiosità

Cuneo, 30 settembre 2017

Il Dipartimento di Storiae Filosofia

Prof.ssa Patrizia Candido (coordinatrice)
Prof. ssa Daniela Bernagozzi
Prof.ssa Broccolo Francesca
Prof. Paolo Bogo
Prof. Sergio Carletto
Prof. Giuseppe Corona
Prof. Ignazio Fino
Prof. Alberto Lusso
Prof.ssa Marina Martina
Prof.ssa Angela Michelis
Prof. Davide Rodella
Prof. Davide Sacchetto